VERIFICA

Verifica di fine parte I

Assolutismo, parlamenti e imperi · Capitoli 1, 2, 3 e 4

Storia 4 · Parte I · Assolutismo, parlamenti e imperi · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte I · pagine 141–146 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Tempo a disposizione: **60 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nei calcoli scrivi sempre i passaggi. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

1. La *Petition of Right*, accettata da Carlo I nel 1628:
   - **A.** dichiarava che nessuno poteva essere costretto a pagare tasse o prestiti senza il consenso del Parlamento, né imprigionato senza che se ne indicasse il motivo
   - **B.** aboliva la Camera dei Lords e proclamava la repubblica
   - **C.** affidava il potere esecutivo a vita a un Lord Protettore
   - **D.** escludeva dal trono i cattolici e chiunque avesse sposato un cattolico

2. Il *Bill of Rights* del dicembre 1689:
   - **A.** era la prima costituzione scritta della storia inglese
   - **B.** concedeva la libertà di culto anche ai cattolici
   - **C.** dichiarava illegali il potere regio di sospendere le leggi e il prelievo di denaro per la Corona senza concessione del Parlamento
   - **D.** stabiliva che il governo dovesse avere la fiducia della Camera dei Comuni

3. Nella Francia di Luigi XIV gli intendenti:
   - **A.** compravano la loro carica e potevano trasmetterla ai figli pagando la *paulette*
   - **B.** erano eletti dagli Stati provinciali di Bretagna e di Linguadoca
   - **C.** registravano gli editti del re e potevano presentare rimostranze
   - **D.** erano commissari che non possedevano la carica, potevano essere richiamati a piacere e rispondevano soltanto ai ministri

4. Secondo Bossuet, nella *Politique tirée des propres paroles de l'Écriture sainte*:
   - **A.** il potere del sovrano nasce da un patto tra individui spinti dalla paura della morte violenta
   - **B.** l'autorità del re viene da Dio ed è assoluta, ma non arbitraria: il re deve rispettare la legge di Dio e le leggi fondamentali del regno
   - **C.** se il governo tradisce la fiducia, il popolo ha il diritto di resistere e di darsi un nuovo governo
   - **D.** il Parlamento di Parigi può annullare gli atti del re contrari alle leggi

5. L'editto di Fontainebleau (18 ottobre 1685):
   - **A.** revocava l'editto di Nantes, vietava il culto riformato e ordinava ai pastori che non si convertivano di lasciare il regno
   - **B.** espelleva dalla Francia tutti i protestanti, ai quali concedeva quindici giorni per partire
   - **C.** offriva ai protestanti francesi rifugio, terre ed esenzioni fiscali
   - **D.** concedeva agli ugonotti alcune piazzeforti come garanzia della loro sicurezza

6. Con la pace di Carlowitz (1699):
   - **A.** la Svezia cedette alla Russia la Livonia, l'Estonia e l'Ingria
   - **B.** la Slesia passò dall'Austria alla Prussia
   - **C.** l'Impero ottomano cedette per la prima volta grandi territori a potenze cristiane: l'Ungheria e la Transilvania agli Asburgo, la Morea a Venezia
   - **D.** Venezia cedette agli Ottomani l'isola di Creta

7. La Tabella dei ranghi, emanata da Pietro il Grande nel 1722:
   - **A.** abolì la servitù della gleba dei contadini russi
   - **B.** sostituì il patriarca di Mosca con il Santo Sinodo
   - **C.** divise la Russia in grandi province governate da funzionari dello zar
   - **D.** ordinò in quattordici classi i gradi dell'esercito, della marina, dell'amministrazione e della corte, e rese nobile chi raggiungeva un certo grado

8. Con le paci di Utrecht (1713) e di Rastatt (1714):
   - **A.** i Savoia ottennero la Sardegna con il titolo di re
   - **B.** Filippo V restò re di Spagna e delle Americhe, ma rinunciò per sé e per i suoi discendenti alla corona di Francia
   - **C.** il regno di Napoli passò a Carlo di Borbone
   - **D.** Maria Teresa fu riconosciuta erede di tutti i domini asburgici

9. Il *Code noir*, emanato da Luigi XIV nel marzo 1685 per le Antille francesi:
   - **A.** dichiarava gli schiavi «beni mobili» e ordinava che fossero battezzati e istruiti nella religione cattolica
   - **B.** vietava la tratta degli schiavi nelle colonie francesi
   - **C.** riservava il commercio delle colonie alla madrepatria e alle navi francesi (l'*exclusif*)
   - **D.** concedeva la libertà agli schiavi che ricevevano il battesimo

10. Nella battaglia di Plassey (23 giugno 1757):
    - **A.** i Britannici di James Wolfe conquistarono Québec
    - **B.** i Britannici sconfissero i Francesi e presero Pondichéry
    - **C.** Robert Clive, accordatosi in segreto con Mir Jafar, sconfisse il nawab del Bengala, e la Compagnia inglese divenne la vera padrona della regione
    - **D.** l'esercito di Nadir Shah saccheggiò Delhi

2. Cronologia e carte (25 punti)

11. **(10 punti)** Metti in ordine cronologico, dal più antico al più recente, questi otto eventi: battaglia di Plassey; *Petition of Right*; fondazione di San Pietroburgo; pace dei Pirenei; esecuzione di Carlo I; Atto di unione tra Inghilterra e Scozia; *Habeas Corpus Act*; editto di Fontainebleau.

12. **(5 punti)** Calcola, scrivendo i passaggi: a) quanto durò, in anni, mesi e giorni, il regno di Luigi XIV, dalla morte del padre Luigi XIII (14 maggio 1643) alla sua morte (1° settembre 1715); b) l'editto di Potsdam è datato 29 ottobre 1685 secondo il calendario giuliano, allora in uso nel Brandeburgo, mentre l'editto di Fontainebleau (18 ottobre 1685) è datato secondo il calendario gregoriano, in uso in Francia: trova la data gregoriana dell'editto di Potsdam e calcola quanti giorni dopo la revoca dell'editto di Nantes fu emanato.

13. **(10 punti)** Nella carta muta qui sotto sono numerati otto luoghi. a) Scrivi il nome di ciascuno, scegliendo tra: Aquisgrana, Drogheda, Liverpool, Narva, Poltava, San Pietroburgo, Torino, Utrecht, Versailles, Vienna (due nomi non vanno usati). b) Per ogni luogo indica in una riga un fatto studiato nei capitoli 1–4 e la sua data.

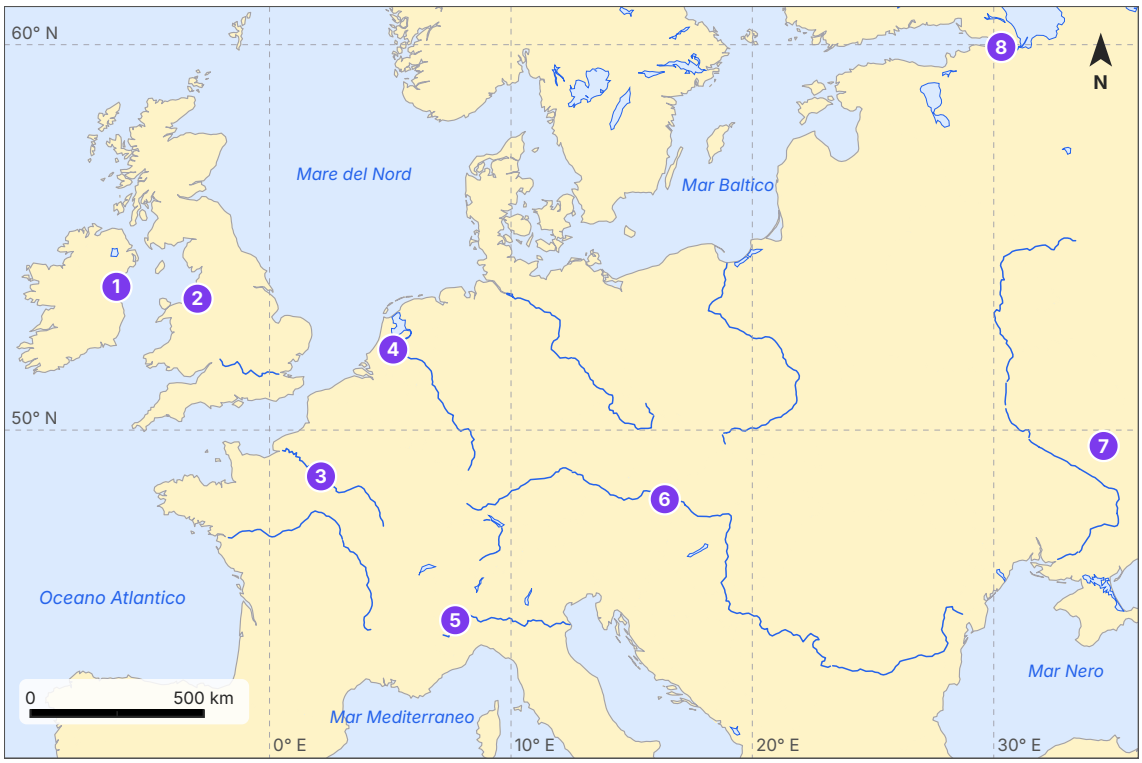

Figura V1.1 Carta muta dell'Europa con otto luoghi della Parte I. Coste, fiumi e laghi attuali da Natural Earth.

3. Analisi di una fonte (4 domande: 25 punti)

Fonte. Tra il 28 ottobre e l'11 novembre 1647, nella chiesa di Putney, vicino a Londra, gli ufficiali della New Model Army e i rappresentanti eletti dai soldati discussero l'*Agreement of the People* proposto dai Levellers. Il segretario William Clarke annotò gli interventi; i suoi appunti furono pubblicati soltanto nel 1891. Nella seduta del 29 ottobre presero la parola, tra gli altri, il colonnello Thomas Rainsborough e Henry Ireton, genero di Cromwell (*The Clarke Papers*, a cura di C. H. Firth, vol. I, Londra, Camden Society, 1891; traduzione della redazione):

Rainsborough: «Penso davvero che il più povero che ci sia in Inghilterra abbia una vita da vivere, come il più grande; e perciò davvero, signore, mi pare chiaro che ogni uomo che deve vivere sotto un governo debba prima, con il proprio consenso, porsi sotto quel governo; e penso che il più povero uomo d'Inghilterra non sia affatto vincolato, in senso stretto, a quel governo al quale non ha avuto voce per sottomettersi.»

Ireton: «[...] Penso che nessuno abbia diritto a una parte nel disporre degli affari del regno, e nel determinare o scegliere coloro che determineranno con quali leggi dobbiamo essere governati qui: nessuno ha diritto a questo se non ha un interesse permanente e stabile in questo regno.»

Più avanti Ireton chiarisce che per «interesse permanente» intende il possesso della terra o l'appartenenza alle corporazioni cittadine che controllano i commerci.

14. **(6 punti)** Chi ci ha trasmesso questo testo, in quale occasione e in quale forma? Chi erano i due oratori? Che cosa deve chiedersi lo storico prima di usare le parole di un dibattito riportate in questo modo?

15. **(6 punti)** Ricostruisci il contesto: perché nel 1647 l'esercito discuteva del modo di governare l'Inghilterra? Chi erano i Levellers, che cosa chiedeva l'*Agreement of the People* e come finì il loro movimento sotto il Commonwealth?

16. **(6 punti)** Confronta le due posizioni: su che cosa Rainsborough fonda il diritto di partecipare alla scelta del governo, e su che cosa lo fonda Ireton? Perché, secondo te, Ireton collega il voto alla proprietà?

17. **(7 punti)** Quale delle due posizioni prevalse nella Gran Bretagna nata dalla Gloriosa rivoluzione? Rispondi usando ciò che sai dell'elettorato del Settecento e dei borghi putridi, e confronta le idee della fonte con quelle di Locke sul consenso e sulla proprietà. Poi spiega perché, nella Francia descritta da Bossuet, una discussione come quella di Putney non avrebbe avuto un oggetto.

4. Trattazione sintetica (2 domande, 15 punti ciascuna: 30 punti)

18. **(15–20 righe)** «Nello stesso Seicento l'Inghilterra diventò una monarchia parlamentare e la Francia il modello della monarchia assoluta.» Spiega come e perché le due monarchie presero strade diverse, considerando: chi votava le imposte e chi controllava l'esercito; le due crisi degli anni Quaranta e Cinquanta (la guerra civile inglese e la Fronda) e il loro esito; le teorie che giustificarono i due sistemi (Hobbes, Locke, Bossuet); il *Bill of Rights* e la rivoluzione finanziaria da una parte, il governo personale di Luigi XIV e gli intendenti dall'altra. Concludi discutendo una delle due domande dei Laboratori: il 1688 fu davvero una rivoluzione? La monarchia di Luigi XIV era davvero «assoluta»?

19. **(15–20 righe)** «Molte regole della nostra Costituzione rispondono a problemi che la storia del Seicento e del Settecento aveva posto.» Scegli due tra questi temi: la libertà personale (art. 13 Cost.); la fiducia delle Camere al governo (art. 94 Cost.); l'indipendenza dei giudici (artt. 101 e 104 Cost.); il ripudio della guerra (art. 11 Cost.); il divieto di schiavitù (art. 4 della Dichiarazione universale dei diritti umani e art. 2 Cost.). Per ciascuno spiega che cosa stabilisce la norma e collegala a un fatto della Parte I (per esempio l'*Habeas Corpus Act*, le dimissioni di Walpole, le *lettres de cachet* e il *lit de justice*, le guerre di successione e l'equilibrio di Utrecht, il *Code noir*), mostrando in che cosa la soluzione di oggi è diversa da quella di allora.

Tabella V1.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte I.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
1 · Scelta multipla	1–10	2 punti per risposta corretta, 0 se errata o mancante	20
2 · Cronologia e carte	11–13	10 (ordine) + 5 (calcoli) + 10 (carta muta), come indicato nelle soluzioni	25
3 · Analisi di una fonte	14–17	6 + 6 + 6 + 7 punti: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti	25
4 · Trattazione sintetica	18–19	per traccia, 15 punti: contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3	30
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. A. Il Parlamento chiedeva il rispetto di libertà che diceva antiche: niente tasse o prestiti senza il comune consenso dato con un atto del Parlamento, niente prigionia senza motivo, niente soldati alloggiati nelle case. La repubblica (B) è del 1649, il Lord Protettore (C) del 1653, l'esclusione dei cattolici dal trono (D) del *Bill of Rights* (capitolo 1).

2. C. Sono gli articoli 1 e 4 del *Bill of Rights*. La prima costituzione scritta (A) fu l'*Instrument of Government* (1653); il *Toleration Act* escluse i cattolici (B); la dipendenza del governo dalla fiducia dei Comuni (D) nacque dalla prassi del Settecento, al tempo di Walpole, e non era scritta in nessuna legge (capitolo 1).

3. D. L'intendente era un commissario, non un ufficiale proprietario della carica: per questo il re poteva fidarsi di lui. A descrive la venalità degli uffici, C il Parlamento di Parigi (capitolo 2).

4. B. Bossuet distingue il governo assoluto (nessuno può costringere il re) da quello arbitrario (dove i sudditi sono schiavi e non c'è altra legge che la volontà del principe). A è la tesi di Hobbes, C quella di Locke; nessun tribunale poteva annullare gli atti del re (D) (capitoli 1 e 2).

5. A. L'editto non espulse i protestanti (B): vietò loro il culto e, all'art. X, l'emigrazione; partirono illegalmente tra 150 000 e 200 000 ugonotti. C descrive l'editto di Potsdam dell'elettore di Brandeburgo, D l'editto di Nantes del 1598 (capitoli 2 e 3).

6. C. Dopo la liberazione di Vienna (1683) e la vittoria di Eugenio di Savoia a Zenta (1697), il rapporto di forze con gli Ottomani si rovesciò. A è la pace di Nystad (1721), B quella di Aquisgrana (1748); Candia capitolò nel 1669 (capitolo 3).

7. D. La Tabella fece della nobiltà russa una nobiltà di servizio. Il Santo Sinodo (B) è del 1721, le province (C) del 1708; la servitù dei contadini (A) non fu abolita, anzi peggiorò (capitolo 3).

8. B. Le due monarchie borboniche restarono separate, secondo il principio dell'equilibrio. I Savoia ebbero la Sicilia, e la Sardegna solo nel 1720 (A); Napoli passò all'Austria e a Carlo di Borbone solo nel 1734 (C); Maria Teresa fu riconosciuta con la pace di Aquisgrana del 1748 (D) (capitolo 3).

9. A. Sono gli articoli 44 e 2 del codice. L'*exclusif* (C) fu stabilito da altre leggi; il battesimo era obbligatorio, ma non rendeva liberi (D); la tratta (B) non fu vietata, anzi raggiunse il culmine nel Settecento (capitolo 4).

10. C. Plassey fu più un tradimento organizzato che una grande battaglia; nel 1765 la Compagnia ottenne il diritto di riscuotere le imposte del Bengala. Québec cadde nel 1759 (A), Pondichéry nel 1761 (B), il sacco di Delhi è del 1739 (D) (capitolo 4).

Sezione 2

11. (10 punti: 10 se l'ordine è tutto corretto; togliere 2 punti per ogni evento fuori posto, fino a 0.) *Petition of Right* (1628) → esecuzione di Carlo I (30 gennaio 1649) → pace dei Pirenei (1659) → *Habeas Corpus Act* (1679) → editto di Fontainebleau (1685) → fondazione di San Pietroburgo (1703) → Atto di unione (1707) → battaglia di Plassey (1757).

12. (2,5 punti per calcolo: 1,5 per il procedimento, 1 per il risultato.) a) Dal 14 maggio 1643 al 14 maggio 1715 passano 1715 − 1643 = 72 anni; dal 14 maggio al 14 agosto 1715, 3 mesi; dal 14 agosto al 1° settembre, 31 − 14 + 1 = 18 giorni: il regno durò **72 anni, 3 mesi e 18 giorni**, il più lungo della storia di Francia. b) Nel 1685 il calendario gregoriano era avanti di 10 giorni: 29 + 10 = 39; ottobre ha 31 giorni, quindi 39 − 31 = 8: **8 novembre 1685**. Dal 18 ottobre al 31 ottobre passano 13 giorni, poi altri 8 fino all'8 novembre: 13 + 8 = **21 giorni**, cioè tre settimane (capitoli 2 e 3).

13. (1 punto per ogni nome corretto, fino a 8; 2 punti per i fatti e le date.) 1 = Drogheda: assalto e massacro della guarnigione da parte delle truppe di Cromwell, 11 settembre 1649 (capitolo 1); 2 = Liverpool: con Bristol, il grande porto negriero britannico del Settecento, dopo che nel 1698 la tratta fu aperta a tutti i mercanti (capitolo 4); 3 = Versailles: sede stabile della corte dal 6 maggio 1682 (capitolo 2), oppure il *Code noir*, emanato a Versailles nel marzo 1685 (capitolo 4); 4 = Utrecht: paci del 1713 che chiusero, con Rastatt (1714), la guerra di successione spagnola (capitolo 3); 5 = Torino: assedio francese e vittoria di Eugenio di Savoia e di Vittorio Amedeo II, 7 settembre 1706 (capitolo 3); 6 = Vienna: assedio ottomano, sciolto dalla vittoria del Kahlenberg, 12 settembre 1683 (capitolo 3); 7 = Poltava: vittoria di Pietro il Grande su Carlo XII di Svezia, 8 luglio 1709 (capitolo 3); 8 = San Pietroburgo: fondata da Pietro il Grande il 27 maggio 1703, capitale dal 1712 circa (capitolo 3). Non vanno usati Aquisgrana e Narva.

Sezione 3 (punteggio indicato per ogni domanda: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti).

14. Traccia: il testo ci è giunto attraverso gli appunti di William Clarke, segretario presente alla discussione, pubblicati da C. H. Firth nel 1891; Rainsborough era un colonnello dell'esercito parlamentare vicino ai Levellers, Ireton un alto ufficiale, genero di Cromwell, portavoce dei comandanti. Non è un testo scritto dagli oratori: lo storico deve chiedersi quanto gli appunti siano completi e fedeli, che cosa il segretario abbia riassunto o tralasciato, e tenere conto che si tratta di frasi dette nel vivo di una discussione, non di dichiarazioni meditate. Proprio per questo, però, la fonte restituisce il confronto diretto tra due idee del potere (capitolo 1).

15. Traccia: vinta la prima guerra civile (Naseby, 1645), il Parlamento, presbiteriano e moderato, voleva trattare con il re e sciogliere l'esercito senza pagare gli arretrati; l'esercito, dove prevalevano gli indipendenti, rifiutò e nel giugno 1647 si impadronì del re. I Levellers, nati a Londra intorno a John Lilburne, chiedevano con l'*Agreement of the People* una costituzione scritta: un Parlamento sovrano eletto da un suffragio molto ampio, elezioni frequenti, uguaglianza davanti alla legge, libertà religiosa. La repubblica del 1649 non li accontentò: i capi furono arrestati e gli ammutinamenti dei loro sostenitori nell'esercito repressi a Burford (maggio 1649) (capitolo 1).

16. Traccia: per Rainsborough il diritto nasce dalla persona: il più povero «ha una vita da vivere» come il più grande, e un governo obbliga soltanto chi gli ha dato il proprio consenso; ne segue un voto esteso a tutti gli uomini. Per Ireton il diritto di scegliere chi fa le leggi spetta solo a chi ha un «interesse permanente» nel regno, cioè terra o una posizione nei commerci delle città. Ireton temeva che una maggioranza di poveri potesse usare il voto per mettere in discussione la proprietà. Lo studente può valutare le due posizioni con argomenti propri.

17. Traccia: prevalse la posizione di Ireton: dopo il 1689 votavano solo uomini con requisiti di proprietà (nelle contee una rendita di almeno 40 scellini l'anno), meno di un adulto maschio su quattro; città nuove erano senza deputati e i borghi putridi, come Old Sarum, eleggevano deputati scelti dal proprietario; i cattolici erano esclusi dalla vita pubblica. Locke fonda il governo sul consenso, come Rainsborough, ma lo istituisce per proteggere la «proprietà» (vita, libertà e beni): una dottrina che giustificava la resistenza a Giacomo II senza richiedere il voto per tutti; il sistema era liberale, non democratico. In Francia la questione non si poneva: per Bossuet l'autorità del re viene da Dio e il principe non deve rendere conto a nessuno; il Parlamento di Parigi era un tribunale di magistrati che avevano comprato la carica, e gli Stati generali non furono convocati dal 1614 al 1789 (capitoli 1 e 2).

Sezione 4 (15 punti per domanda: contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3).

18. Traccia: 1) in Inghilterra il Parlamento, eletto dai proprietari, votava le imposte (tradizione medievale, *Petition of Right*, ship money e caso Hampden); in Francia il re imponeva le tasse per editto, il Parlamento di Parigi era una corte di giudici e gli Stati generali non si riunivano; 2) nella guerra civile il Parlamento inglese costruì un proprio esercito, il

New Model Army, vinse e processò il re (1649); la Fronda (1648–1653) fallì perché magistrati, principi e popolo erano divisi e i principi si allearono con la Spagna: la monarchia ne uscì come unica garanzia di ordine; 3) Hobbes giustificò un sovrano assoluto nato da un patto, Locke il governo limitato e il diritto di resistenza, Bossuet il diritto divino di un re assoluto ma non arbitrario; 4) dopo il 1688 il *Bill of Rights* vietò al re di sospendere le leggi, imporre tasse e tenere un esercito in pace senza il Parlamento, che si riunì ogni anno; la Banca d'Inghilterra (1694) e il debito pubblico garantito dal Parlamento rafforzarono lo Stato; in Francia dal 1661 Luigi XIV governò senza primo ministro, con consigli ristretti, intendenti revocabili, un enorme esercito permanente e i parlamenti ridotti al silenzio dal 1673; 5) conclusione argomentata su un dibattito: lettura whig (Macaulay), Hill, revisionisti e Pincus sul 1688; oppure lettura classica (Tocqueville, Lavisse) e revisionista (Beik, Henshall) sull'assolutismo, con il limite delle élite e degli Stati provinciali.

19. Traccia (due temi a scelta): art. 13: nessuna restrizione della libertà personale senza atto motivato del giudice, mentre l'*Habeas Corpus Act* (1679) rafforzò un rimedio antico contro l'arresto arbitrario e in Francia le *lettres de cachet* permettevano al re di imprigionare senza processo; art. 94: il governo deve avere la fiducia delle due Camere, una regola scritta che riprende la prassi nata quando Walpole si dimise (1742) per aver perso la maggioranza ai Comuni pur avendo la fiducia del re; artt. 101 e 104: i giudici sono soggetti soltanto alla legge e la magistratura è indipendente da ogni altro potere, mentre per Bossuet «quando il principe ha giudicato non c'è altro giudizio» e il *lit de justice* imponeva la volontà del re; art. 11: l'Italia ripudia la guerra di offesa e accetta limitazioni di sovranità per la pace, mentre le guerre di successione erano strumenti normali della politica dinastica e l'equilibrio di Utrecht spostava territori e popoli senza consultarli; art. 4 della Dichiarazione universale e art. 2 Cost.: ogni essere umano è persona con diritti inviolabili, che la Repubblica «riconosce», mentre l'art. 44 del *Code noir* dichiarava gli schiavi beni mobili. Per ogni tema va mostrato il passaggio da un potere senza controlli, o da una persona trattata come cosa, a un diritto garantito.